

un reggiano in parlamento

paolo gandolfi



su di me

Sono nato a Reggio Emilia, il 22 settembre del 1966.

Mia madre era un'impiegata e mio padre un professore di scuola media, nati e cresciuti in Gardenia dove vivevano le due famiglie.

I primi 25 anni della mia vita gli ho dedicati ad esplorare, attraverso i giochi, gli studi, gli amici e i viaggi, cominciando dall'asilo Robinson, oggi diremmo scuola dell'infanzia, fino all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

Due luoghi speciali che tantissimo hanno pesato nella mia formazione.

Da architetto urbanista ho cominciato la seconda metà del mio percorso dedicato al costruire, con la famiglia, la professione, l'università e la politica.

L'architettura, le città e l'ambiente sono state il mio lavoro e la mia passione principale fino al 2007, con la libera professione assieme ad altri bravissimi professionisti, il lavoro dipendente e l'insegnamento all'Università di Ferrara.

La politica come passione è cominciata presto, raccolta dentro la famiglia e forse dal clima degli anni in cui sono cresciuto, le esperienze maturate poi sono quattro. A Venezia mi sono occupato della riforma universitaria e sono stato il primo studente italiano ad essere membro di un Senato Accademico e

presidente di un Senato Studentesco per poi vivere la fiammata di attivismo e notorietà nel 1993 raccogliendo decine di migliaia di firme per l'abolizione dell'immunità parlamentare, che venne poi drasticamente ridotta.

Prima del 2007, assieme a migliaia di altri ho dedicato a DS e al PD parte del mio tempo libero, da segretario di circolo e volontario a Festeggio e Biasola. Poi per sette anni ho fatto l'assessore in Comune a Reggio alla mobilità e lavori pubblici, ed dal 2013 sono parlamentare.

La famiglia è al contempo la passione più grande e il rifugio più sicuro. Se la mia "heimat" sono Reggio e la mia famiglia di origine, mia moglie è la compagna del viaggio più bello e vero e con lei i nostri due figli. Infine una menzione a montagna, bicicletta e cinema che con la politica e l'architettura completano la costellazione delle passioni e una speciale per l'Europa che più che un'idea e un luogo, per me si è dimostrata un destino.

su quello che ho fatto

L'affidabilità dei reggiani come valore

L'attività di parlamentare di questi 5 anni si è sviluppata mettendo a frutto la reggianità in tutti i sensi. Da un lato nell'usare la competenza, la serietà e l'affidabilità tipica dei reggiani per **contribuire al lavoro del gruppo parlamentare PD a fare il bene comune per il Paese**. Dall'altro per cercare di portare un contributo a Reggio e alla sua provincia, avvicinando lo Stato e le sue istituzioni alle esigenze del nostro territorio.

Tra grillismo e scissionismo è servito molto buon senso

Prima di entrare nel merito delle attività svolte occorre descrivere il particolare contesto di questa legislatura, partita molto male senza maggioranza. Più che mai in passato è stato necessario svolgere un ruolo politico di **tenuta del partito e del centrosinistra**, di fronte alle aggressioni politiche inedite e violente dei grillini da un lato e le tensioni interne sfociate nell'abbandono del PD da parte di storici compagni di viaggio.

Sostenere lealmente i nostri Governi e raffreddare le tensioni nel PD

In questo contesto è diventato imperativo il dover garantire sempre **la fiducia e il sostegno leale**, anche con il coraggio di qualche critica, ai nostri tre Governi che si sono succeduti in questi cinque anni. E' stato però particolarmente impegnativo cercare di tenere una posizione di mediazione e ragionevolezza per attenuare le tensioni interne che nel 2015 e nel 2016 hanno lacerato il partito e il gruppo parlamentare.

La più grave crisi economica e sociale del dopoguerra

La legislatura è stata caratterizzata da un bisogno primario che ha impegnato molto i gruppi parlamentari, uscire dalla crisi. Il PD ha dovuto sostenere lo sforzo immane di tirare fuori il Paese dalla voragine in cui la crisi mondiale e l'irresponsabilità del centro destra lo avevano cacciato nel 2011. Nel 2013 e anche nel 2014 molti commentatori, non solo gli avversari, dicevano che avremmo fatto "la fine della Grecia". Oggi anche i più critici si devono limitare a dire che la crescita non è abbastanza e che il lavoro non è stabile per tutti, ma nessuno può negare che oggi il Paese il Pil cresce e il lavoro anche.

La legislatura dei diritti

Questa legislatura sarà certamente ricordata come quella in cui sono stati allargati i diritti civili. Per citarne quattro molto significativi: **il biotestamento, il contrasto del femminicidio, il dopo di noi e le unioni civili**. Il poter votare queste leggi è stato per me motivo di grande soddisfazione e soprattutto fonte di motivazione per reggere anche le situazioni più difficili e il conflitto delle opposizioni. Personalmente mi sono battuto fino all'ultimo anche per l'approvazione dello **Ius Soli** che ritengo importantissimo e che era nel nostro programma, partecipando a due scioperi della fame e anche nel mese di dicembre 2017 ai sit-in con il Senatore Manconi. Voglio però anche ricordare l'impegno sul caso Regeni e la partecipazione a tre intergruppi parlamentari, quello di sostegno al popolo Saharawi, quello di amicizia alla Palestina e quello di appoggio al popolo Kurdo.



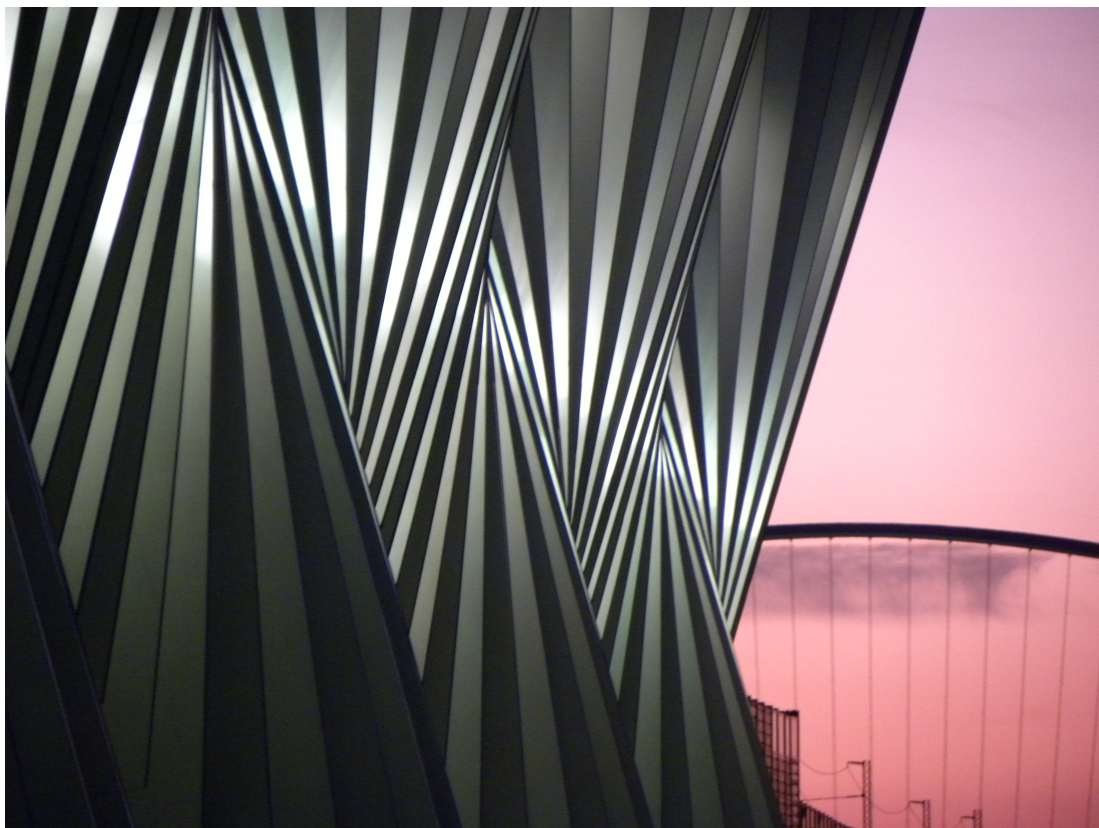
La tangenziale nord di Reggio

Andando a fare il parlamentare dopo una esperienza amministrativa è stato per me naturale continuare con lo stesso spirito di concretezza tipico del governo locale. In questo senso lo sforzo è forse stato indicibile. Non si può raccontare la distanza tra l'approccio concertato e fattivo dell'amministrazione

locale e la palude delle istituzioni romane, dove ogni cosa è nebulosa e ogni percorso è labirintico. Nonostante questo credo di potermi ritenere molto soddisfatto nell'aver contribuito personalmente a chiudere l'iter e far **finanziare completamente la Tangenziale Nord di Reggio da parte dell'Anas**, questo quando Graziano Delrio non era ancora al Ministero dei trasporti, dopo è stato tutto più facile.

La stazione Mediopadana

Da amministratore reggiano e da tecnico prima avevo lavorato molto sulla realizzazione della stazione Mediopadana. In alcuni momenti ero anche tra i pochi a credere con convinzione nel successo del progetto, successo che oggi tutti riconoscono. Quando sono entrato in parlamento la vicenda era di fatto risolta, infatti la stazione è entrata in funzione dopo pochi mesi. Quello che non era affatto risolto e su cui è stato necessario lavorare intensamente erano i treni. Senza treni sarebbe stato difficile dimostrare il potenziale della stazione. Le FS di Moretti tenevano spocchiosamente duro su tre coppie di treni, sarebbe stato un fallimento. In questo caso è servito più che altro una **azione di marketing a favore della nostra stazione** e dell'area servita, a partire dalla nostra provincia. Questa azione, rivolta verso Ntv-ItaloTreno ha dato i suoi frutti e già in partenza la concorrenza tra le due imprese ferroviarie ha fatto il resto.



Le ciclovie nazionali, Vento e ciclovie del Sole

Oltre ad essere disponibile a sostenere i progetti e collaborare alla soluzione dei problemi degli amministratori reggiani che mi chiedevano aiuto, ho lavorato sullo specifico filone della mobilità ciclistica, promuovendo la realizzazione di piste ciclabili seguendo tre strade diverse. Finanziamenti erogati dal Ministero dei trasporti alle Regioni e dalle Regioni ai Comuni, tra cui alcuni della nostra provincia, per ciclabili e progetti di sicurezza per ciclisti e pedoni, 14 milioni nel 2015 e altri 15 milioni nel 2017. Un finanziamento di 35 (2016) + 55 (2017) milioni di Euro messi a disposizione del Ministero dell'ambiente per progetti di mobilità sostenibile casa scuola e casa lavoro, di cui un milione arrivato a Reggio grazie ad un ottimo progetto. Infine il lavoro più impegnativo, ovvero portare il Ministero dei trasporti ad occuparsi per la prima volta della realizzazione delle ciclovie turistiche per sviluppare un settore economico enorme quale quello del cicloturismo. **Due delle ciclovie finanziate passano dalla provincia di Reggio**, la Vento che segue il Po da Torino a Venezia e la ciclovie del Sole che deve passare da Canossa attraversando la provincia da nord a sud.



La commissione trasporti

In commissione trasporti ho impostato il mio contributo sulla conoscenza della materia, trovando lo spazio necessario a lavorare bene con i miei colleghi e conquistandomi il rispetto di tutti, anche dei parlamentari delle minoranze, su almeno tre temi che da allora ho seguito quasi in esclusiva. **La**

mobilità sostenibile con particolare attenzione alla bicicletta e al car sharing, **il trasporto pubblico locale e la sicurezza stradale**. Il lavoro sulle leggi in questi settori e il riconoscimento di una competenza specifica su questi temi mi ha portato molto in giro per l'Italia. Quasi 150 convegni in cinque anni a parlare di bus, autoscuole, car sharing, biciclette, sicurezza stradale, auto a guida autonoma, toccando tutte le regioni italiane decine di città. In questo senso la fatica di questi viaggi è stata ripagata dal riconoscimento di molte associazioni, dei settori imprenditoriali e degli ambienti accademici interessati



Il codice della strada, la sicurezza stradale, l'omicidio stradale

Da relatore ho condotto all'approvazione della Camera dei deputati di una riforma organica del **Codice della Strada** finalizzata alla sicurezza stradale e all'introduzione delle novità tecnologiche che presto rivoluzioneranno il mondo dell'automobile, ma purtroppo il Senato non ha mai completato il lavoro. Obiettivo raggiunto invece con **la legge sull'omicidio stradale** di cui pure sono stato relatore alla Camera e che dovrebbe sanare l'ingiustizia delle tragedie causate da automobilisti drogati o ubriachi che in Italia si concludevano sempre con l'impunità dei colpevoli. 3200 morti all'anno, tra cui troppi bambini, ignorati dai media sono una vergogna che merita molto impegno. Un piccolo successo è anche l'approvazione di una legge a mia firma che istituisce **la giornata nazionale delle vittime della strada**. Questo lavoro ha avuto anche un'importante riscontro nella partecipazione ad un tavolo tecnico di lavoro con Anas, Ania, Aci, società autostradali, il Comandante Bisogno della Polizia Stradale e il Prefetto Sgalla, capo dei corpi delle polizie di specialità.

Il trasporto pubblico locale

Il Ministero dei trasporti a guida Delrio ha fatto moltissimo per il trasporto pubblico locale, per ultimo l'approvazione della detrazione fiscale degli abbonamenti bus, al terzo tentativo dopo i miei tentativi di emendamento nelle due precedenti leggi di stabilità. Delrio ha messo più soldi di qualsiasi altro governo prima, sia sul fondo nazionale del tpl, sia sull'acquisto dei mezzi. Se gli Italiani cominceranno a viaggiare e in alcuni casi già lo fanno, su bus, tram e metropolitane nuove è grazie all'impegno di Delrio. Questo straordinario lavoro ha avuto bisogno anche di una azione legislativa di **riforma del settore tpl** che ho seguito personalmente, dentro le varie leggi di stabilità e nella costruzione di un decreto ministeriale del cui parere sono poi stato relatore.

La mobilità ciclistica

La mobilità ciclistica è stato un insperato successo. Prima di tutto ho costituito ad inizio legislatura un intergruppo composto da oltre 50 Deputati e Senatori di tutti i gruppi politici. Poi ho seguito l'approvazione di varie forme di finanziamento ed infine **ho portato in porto la legge quadro** che per la prima volta assegna al governo il compito di sviluppare la mobilità ciclistica nelle città italiane, l'interscambio ferro bici e la rete nazionale Bicitalia. La recente trasmissione Presa Diretta dal titolo "La bici salverà il mondo" mi permette di non soffermarmi sul senso e i benefici di questa legge. Di questa legge sono stato relatore oltre che firmatario assieme all'amico Antonio Decaro, allora collega e ora Sindaco di Bari e presidente ANCI.



Le ferrovie turistiche

Una legge meno nota, di cui sono confermatario e che ho contribuito a approvare in commissione riguarda le ferrovie turistiche, che in Italia sono tante, bellissime e spesso abbandonate se non da associazioni di appassionati che le tengono in vita. Anche Reggio ha le sue ferrovie con potenziale turistico ed ha soprattutto un folto gruppo di appassionati che sono ai vertici dell'associazionismo nazionale. Questa legge, oltre a favorire il recupero e lo sfruttamento turistico delle ferrovie più belle permetterà anche una **crescita del settore del turismo lento** e della conservazione del patrimonio, delle ferrovie e dei treni storico.

La nevicata del 2015

Di interrogazioni e interpellanze parlamentari ne ho fatte tante, ma una volta ho ritenuto che questo strumenti non fossero sufficienti. La nevicata del 6 febbraio 2015 lasciò isolati e senza luce molti cittadini della provincia con gravi mancanze da parte del gestore della rete e dei fornitori di energia elettrica. Per questo ho incontrato e poi **fatto un esposto all'autorità garante dell'Energia** ed è sulla base di quell'esposto, a cui si sono associati la Provincia e altri soggetti, che dopo un anno è arrivata la sentenza e sanzione dell'Autorità, con la determinazione dei risarcimenti e l'obbligo a rivedere i piani di emergenza e di comunicazione con le autorità locali.

Commissione d'Inchiesta sulle periferie

Nell'ultimo anno sono entrato nella Commissione d'inchiesta sullo stato di degrado delle periferie che ha comportato un lungo e approfondito lavoro di ascolto di cittadini, associazioni, istituzioni, amministrazioni e soprattutto i sopralluoghi nelle situazioni più critiche delle città italiane, tra cui **Scampia a Napoli e lo Zen di Palermo**. Il lavoro di indagine ha permesso di redigere un rapporto che dovrà servire al Governo per orientare meglio le risorse che periodicamente vengono dedicate alla riqualificazione delle periferie degradate.